

del Nord ha completamente mutato di indirizzo politico ed ora tenta in ogni modo, con lusinghe e denaro, di accaparrarsi l'elemento mussulmano.

« Giova altresì rammentare che Mustafà Androki per quanto vittorioso non è che il capo della minoranza mussulmana più incivilita del litorale di Durazzo, ma le popolazioni più numerose e fanatiche dell'interno, non immemori dei successi ottenuti e delle speciali concessioni largite dal Sultano Abdul Hamid, obbediscono invece ciecamente al Mufti di Tirana Mussa Kiasim, persona intollerante e convinto sostenitore della causa giovane turca.

« Ad Essad Pascià, reduce dall'immeritato esilio, assetato di vendetta, occorre, per riconquistare il potere perduto, una forza su cui appoggiarsi, e questa forza trovò negli armati numerosi di cui dispone il Mufti di Tirana; ma per ottenere il comando fu obbligato ad accettare le condizioni che gli si imponevano e cioè:

« 1) adozione della bandiera turca;

« 2) preparazione per l'avvento di Buran Eddin, figlio del sultano Abdul Hamid.

« Noti V. E., un principe della famiglia imperiale, figlio del sultano a cui questi albanesi sono particolarmente riconoscenti.

« Ben comprendendo le gravi difficoltà della propria situazione, Essad Pascià più volte espone le sue vedute ai diplomatici che qui rappresentano il R. Governo.